

POLIZIA ITALIANA

www.cinquecorpipolizia.it

12

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia
Carabinieri Guardia di Finanza Polizia di Stato Polizia Penitenziaria Corpo Forestale dello Stato Forze Armate

Carabinieri Fede Fedeltà Tradizione





SINDACATO NAZIONALE
DEI 5 CORPI DI POLIZIA

Segretario Nazionale
Gr.Uff. Benito Risca

LIBERA VOCE DI
**POLIZIA
ITALIANA**

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia
• Carabinieri • Guardia di Finanza • Polizia di Stato
• Polizia Penitenziaria • Corpo Forestale dello Stato
• Forze Armate

Direttore Responsabile:
Guglielmo Pellegrino-Lise
gpidpolital@gmail.com

Comitato Editoriale
Domenico Brucato –
Terenzio d'Alena - Giancarlo Giulio Martini
- Mauro Pantano
Giancarlo Tatta - Saverio Topazio

Direttore Amministrativo
Saverio Topazio

In redazione
Laura Turriziani

**Direzione Redazione
e Amministrazione :**
Lungotevere Castello, n. 2 – 00193 Roma
c/o Anmig Roma Capitale
Tel: 06/48.20.524 - 366.31.00.911
Fax 0648903623 – 1782272748 – 0683390901

E-mail: sindepol@tiscali.it
sindepol@pec.it

www.cinquecorpipolizia.it

A norma dell'art. 74 lettera C del D.P.R. del 26 -10-72 n. 633 e successive modificazioni l'IVA è dovuta dall'editore. Il cessionario non è tenuto ad alcuna registrazione (ex art. 25 del predetto DPR. n. 633/1972) e non può operare alcuna detrazione.

Autoriz. del Tribunale di Roma n. 11/83 del 20-1-1983 - Già autorizzazione n. 2671 del 9-6-1978 del Tribunale di Firenze
Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) al n. 407, in data 29 agosto 2001

Le collaborazioni per la realizzazione della rivista, se non diversamente concordato, sono da intendersi gratuite. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori. Foto e testi anche se non pubblicati non si restituiscono. È consentita la riproduzione di articoli e foto citando la fonte

Stampa:
Abilgraph srl - Roma
Tel. 06/4393933



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2016

Quote di adesione

Socio Sostenitore € **80,00** ed oltre
Socio Benemerito € **130,00** ed oltre
Una copia € **5,00**
Arretrato il doppio.

Il Sindacato ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15.01.92 sul diritto di recesso entro 7 gg. dalla data del pagamento dell'abbonamento.

Versamenti in cc/p
59253005

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia, via Palermo, 67 - 00184 Roma. Tali dati saranno utilizzati al solo scopo di inviare la Rivista o altre comunicazioni concernenti l'abbonamento (Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali)

AVVERTENZA AI SIGG. ABBONATI



Per contrastare l'azione messa in atto da persone estranee a Libera Voce di Polizia Italiana - che abusando del suo nome inducono i nostri soci sostenitori e simpatizzanti a sottoscrivere, in modo fraudolento abbonamenti ad altre riviste estranee al Sindacato - siamo stati costretti ad unificare le buste dei contrassegni che devono recare stampigliato in alto, a sinistra, i **5 Fregi dei Corpi di Polizia**. Quindi, ogni altra busta, riferita a **Libera Voce di Polizia Italiana** che non rechi in alto a sinistra, i fregi dei 5 Corpi di Polizia, deve essere **respinta**.

Pertanto, mentre preghiamo i cortesi abbonati di segnalarci tempestivamente coloro che cercano di carpire la loro buona fede—onde consentirci di adire le vie legali nei confronti dei responsabili—facciamo presente che l'unico formulario valido per sottoscrivere abbonamenti alla nostra Rivista è quello qui riprodotto

LIBERA VOCE di POLIZIA ITALIANA



SINDACATO
NAZIONALE POLIZIA
ITALIANA
POLIZIA PENITENZIARIA
CORPO FORESTALE
DELLO STATO

Organo ufficiale di propaganda del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia.

Il Redattore Responsabile, Amministratore e Libera Voce

di Roma Roma via Palermo, 67 Tel. 06 488100910 Fax 06 198339011

Internet: www.cinquecorpipolizia.it

Per informazioni e arretrati scrivere al Redattore Responsabile

Libera Voce di Polizia Italiana

Redazione e Amministrazione

Lungotevere Castello, n. 2 - 00193 Roma

Cap. Roma Tel. 06/48.20.524 - 366.31.00.911

Fax 0648903623 - 1782272748 - 0683390901

E-mail: sindepol@tiscali.it

sindepol@pec.it

www.cinquecorpipolizia.it

Stampa: Abilgraph srl - Roma

Tel. 06/4393933

Associato all'USPI

Unione Stampa

Periodica Italiana

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2016

Quote di adesione

Socio Sostenitore € 80,00 ed oltre

Socio Benemerito € 130,00 ed oltre

Una copia € 5,00

Arretrato il doppio.

Il Sindacato ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15.01.92 sul diritto di recesso entro 7 gg. dalla data del pagamento dell'abbonamento.

Versamenti in cc/p

59253005

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati

forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne

la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: Sindacato

Nazionale dei 5 Corpi di Polizia, via Palermo, 67 -

00184 Roma. Tali dati saranno utilizzati al solo scopo

di inviare la Rivista o altre comunicazioni concernenti

l'abbonamento (Legge 675/96 sulla tutela dei dati

personali)

Copertina:

Presentato il Calendario Storico 2017 dei Carabinieri, dedicato ai simboli dell'Arma. L'esaltazione della storia di un segno, in un'epoca in cui i simboli sono la radice della nostra cultura e della nostra identità.

Pag. 6



LETTERE AL DIRETTORE	
- Tanti problemi per i pensionati e per il Paese	4
EDITORIALE	
- Il Bel Paese	5
COPERTINA	
- Nuova performance per il binomio... di G. Giulio Martini	6
SEGRETERIA NAZIONALE	
- Doppia annualità e reversibilità... di Benito Risca	8
- Addio a Franco Minichilli... di La Segreteria Nazionale	10
EVENTI	
- Convivio annuale a Chianciano Terme di La Segreteria Nazionale	12
- SeniorItalia/FederAnziani di L.T.	16
- I nonni d'Italia da Papa Francesco di L.T.	17
TRIBUNA APERTA	
- Considerazioni a margine dell'elezione... di Luigi Ramponi	18
LA STORIA E LA MEMORIA	
- La macchina dello sterminio nazista/2 di Ugo Fanti	19
IN NOME DELLA LEGGE	
- Giurisprudenza	21
- L'esperto risponde a cura di Benito Risca	22
IL MENU' DELLE FESTE	
- Tortiera di tortellini	23
- Filetti di salmone fasciati	23
- Panettone ripieno di cassata	23



8 Segreteria Nazionale



La doppia annualità della reversibilità per chi si risposa è una norma poco nota, che è bene conoscere perché si tratta di un diritto che molti non esercitano proprio per l'ignoranza della norma stessa. E di questi tempi che vedono le pensioni di reversibilità attaccate con il tentativo di ridimensionarle, se non addirittura di abolirle, è una buona notizia per gli aventi diritto.

Eventi

L'appuntamento è stato, come da tradizione, nel giorno dell'Immacolata Concezione. E quindi l'8 dicembre scorso, a Chianciano Terme si sono ritrovati gli appartenenti all'ANIOC (Associazione Insigniti di Onorificenze Cavalleresche) di zona per il loro annuale Convivio. Tema portante della riunione del 2016, "una riflessione sul concetto di legalità".

12



16 FederAnziani/Congresso



Come già da diversi anni, il Sindacato ha partecipato al Congresso Nazionale della Corte di Giustizia Europea per il Diritto alla Salute.

L'evento, organizzato da Senior Italia FederAnziani, ha visto ancora una volta i cittadini, i medici, gli esperti, le Istituzioni e gli attori del Sistema Salute riuniti in una tre giorni di lavoro con lo scopo di promuovere una buona evoluzione del Sistema Sanitario. E ad ottobre, per la festa dei Nonni, tutti in udienza da Papa Francesco.

18

Tribuna aperta



L'elezione di Donald Trump è avvenuta tra la sorpresa generale. Pochissimi l'avevano prevista. Come mai? Con tanti esperti nazionali e internazionali che per mesi hanno trasmesso pensieri, considerazioni e notizie, pochissimi, se non nessuno, lo avevano previsto. Questo la dice lunga sulla reale validità professionale di codesti, spesso autonominati, esperti. E l'elezione di Trump ha dato vita ad un autentico paradosso, sostanzialmente ribaltando le basi elettorali.

Tanti problemi per i pensionati e per il Paese Il Sindacato deve tenere alta la testa e desta l'attenzione

Egregio Direttore, come sa, essendo un componente del Comitato Centrale del nostro Sindacato, non mi è stato possibile partecipare all'ultima riunione per sopravvenuti improvvisi impegni. Il mancato appuntamento mi ha molto rammaricato, anche perché desideravo chiarire e confrontarmi con gli altri e la Segreteria su alcuni punti cosiddetti "caldi". Lo faccio adesso per lettera, per portarli all'attenzione di tutti i lettori, soci e no.

Innanzitutto volevo parlare dei ricorsi da proporre per riavere indietro il "maltolto" alle nostre pensioni, perpetrato dal Governo Monti; poi la ventilata decurtazione delle pensioni di reversibilità, che un tempo venivano corrisposte all'80%, oggi siamo al 60% e ci sono proposte di legge che vorrebbero addirittura abbassarle se non eliminarle.

Non dimentichiamo la situazione del Servizio Sanitario Nazionale, per il quale lo stato preleva il contributo dalle nostre pensioni, dall'assicurazione RC Auto, dall'assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi, sulla casa ed altre assegni; non dimentichiamo inoltre le tante medicine pagate per intero, anche se necessarie, perché non previste dalla Farmacopea Statale, ed i vari tickets, mentre è imperante la inesistente assistenza per i disabili, per gli anziani soli, per le famiglie bisognose di tutto ad iniziare dalla casa, per i giovani e meno giovani senza lavoro, tutti fatti incresciosi che vengono completamente ignorati, come le tre scimmiette "non vedo...non sento...non parlo".

E ancora, non per ultimo, c'è il gravissimo problema dell'immigrazione che l'Italia sta affrontando in maniera approssimativa in dispregio alle impellenti necessità di milioni di cittadini italiani. I problemi che ne derivano, a cominciare da quelli economici, si ripercuotono per forza di cose sull'adeguamento delle nostre pensioni d'annata,

sull'aumento annuale ISTAT che si aggira sempre intorno a qualche spicciolo e che quest'anno neanche ci sarà, tutto a fronte di ben altre pensioni, cosiddette d'oro, spaventosamente numerose.

Se da una parte è comprensibile che coloro i quali hanno ricoperto incarichi di rilevante responsabilità in seno allo Stato abbiano il giusto dovuto, dall'altra non viene affatto recepito, e con giusta ragione, dalle persone e dalle famiglie mancanti di tutto, generando così malanimo, esasperazione, diffidenza verso le Istituzioni ed i suoi rappresentanti, e dai numerosi partiti e partitelli incassa soldi.

Il nostro Sindacato sin dalla sua istituzione è alieno da qualsiasi conformazione politica, come noi militari non eravamo simpatizzanti, orientati od iscritti a partiti politici, perché il più bel partito era la nostra divisa, di qualsiasi Arma o Corpo fosse, divisa che abbiamo indossato con onore, spirito di sacrificio, assoluta dedizione al dovere ed alle funzioni di comando cui eravamo stati demandati, trascurando, tante volte e nostro malgrado, le nostre famiglie e i nostri cari; consapevoli però di fare al meglio possibile il servizio istituzionale per il quale venivamo pagati.

Seppure in misura inadeguata rispetto alle ore di servizio prestatato ed ai pericoli sempre incombenti.

Sono certo che tutti questi temi siano stati trattati durante la riunione e siccome, vista la situazione politico-economica del Paese, quello che ci riguarda più da vicino, cioè le pensioni, spesso viene rimandato in secondo/terzo piano (se non peggio) rispetto alle priorità, bene fa la Dirigenza Nazionale a tenere comunque deste le nostre giuste aspettative e richieste, sperando sempre in tempi migliori.

**Maresciallo CC (in pensione)
Vincenzo Russo Battagliola –
Foiano della Chiana (AR)**

* * *

*Caro Russo Battagliola,
grazie, veramente grazie per averci
scritto e per aver elencato le più gravi
e costanti "ingiustizie" che colpiscono
i più deboli e si accentuano "aiutate"
dalla crisi economica che non allenta
la sua morsa.*

Segue pag 10

AVVISO IMPORTANTE *per i soci e i lettori della rivista*

Si avvisano i Signori Abbonati e i Soci del Sindacato che, per motivi tecnici, logistici ed organizzativi, gli ultimi numeri della rivista "**Libera Voce di Polizia Italiana**", compreso questo di dicembre, sono usciti con un certo ritardo rispetto ai tempi consueti di stampa.

Non sono stati "saltati" numeri, cosa che secondo legge non è consentito, ma sono usciti appunto con ritardo.

Informiamo che superata questa momentanea impasse, di cui ci scusiamo caldamente con i nostri affezionati lettori, con l'anno nuovo sarà ripristinato il corretto tempo di uscita della rivista.

Approfittiamo di questo avviso per rinnovare gli Auguri di Buone Feste.

La Segreteria Nazionale Amministrativa



Il Bel Paese

di Guglielmo Pellegrino-Lise

È passato un anno, un anno duro forse perché è sgocciolato lentamente fra terremoti e gelate, ma non si vede quella famosa luce alla fine del tunnel che tutti stiamo aspettando, soprattutto per la nostra economia schiacciata dalla finanza e dalle guerre condite ampiamente con fenomeni terroristici sparsi e forse imprevedibili.

Ormai è da tempo che siamo abituati a ragionare e a ipotizzare in maniera più ampia ed europeistica. Decisioni politiche, iniziative e programmazione non possono prescindere da questa dimensione. Ma in realtà noi forse questa Europa ce l'aspettavamo diversa. Dico noi perché i primi accordi del 1957 (CECA, Euratom e Mec) nacquero a Roma e ci vedevano (nonostante appena usciti sconfitti da un disastroso conflitto) forse però artefici e protagonisti.

Era ormai da secoli che l'idea d'Europa esisteva (fin dal Sacro Romano Impero) e faceva capo a noi, basti pensare che fino alla riforma protestante (Lutero) tutta l'Europa colta parlava e scriveva in latino. Tutte le teste coronate d'Europa erano imparentate fra loro e così via dicendo.

Ma ora abbiamo da tempo affrontato e superato gli anni duemila e, con tutto il progresso e le tecnologie che permettono di scambiare scoperte scientifiche e notizie in tempo reale, pensavamo, in realtà, che le cose andassero meglio. Legarci per "la tasca" con Maastricht e con l'Euro, ma soprattutto con la politica dell'austerità e delle restrizioni sarà stato forse un po' affrettato e prematuro. Bisognava procedere per gradi e con tanti passi d'integrazione ed aggregazione, ma soprattutto il ruolo dell'Italia doveva e dovrebbe essere più centrale o meglio di riferimento. Ed è proprio questo che ci preme sottolineare, la centralità del ruolo del nostro Paese per una vera Europa unita e solidale. Questo per-

ché la civiltà d'Europa e di tutto il mondo proviene storicamente dal Mediterraneo e l'Italia è al centro del Mediterraneo. Questa civiltà, frutto di millenni di studi di scambi e di integrazione fra i popoli del Mediterraneo e del nord Europa è stata favorita, iniziata e guidata dagli Antichi Romani e proseguita da chi ha abbracciato questa eredità continuando ad arricchire la civiltà stessa.

Quando negli anni sessanta vedemmo, ancora ragazzi, le scritte sul "Palazzo della Civiltà Italiana" dell'EUR a Roma che così suonava: «**Un popolo di poeti di artisti di eroi / di santi di pensatori di scienziati / di navigatori di trasmigratori**» restammo perplessi. Pensavamo alla nota enfasi e retorica tipica del "ventennio", ma, ora, a distanza di cinquant'anni ci dobbiamo ricredere.

Siamo orgogliosi di essere italiani, ma non tutti ne siamo consapevoli. Ci manca tanto amor patrio, una migliore organizzazione basata sulla serietà, l'onestà, la trasparenza e l'orgoglio. Quando i nostri politici, ad ogni livello, decideranno di pensare solo e soltanto all'interesse dei cittadini, abbracciando il loro lavoro come una missione, quando non faranno solo discorsi e progetti di potere e di prestigio di persone e di gruppi, quando noi tutti riusciremo a spronarli ed a votarli per questo, allora e solo allora ci riappropriremo del nostro ruolo e, soprattutto, la nostra Nazione si riapproprierà del ruolo che gli compete.

Ciò nonostante restiamo e continuiamo ad essere "Il Bel Paese" (Il Bel Paese è un libro del 1876 dell'abate Antonio Stoppani, il cui titolo completo, nello stile dei testi didattici dell'epoca è: Il Bel Paese. Conversazioni sulle bellezze naturali la geologia e la geografia fisica d'Italia) tanto decantato ed amato da numerosi scrittori stranieri che viaggiavano ed amavano l'Italia.

Ricominciamola ad amare anche noi e chi ci comanda e ricominceremo a rispettarci di più ed ad avere maggiore rispetto e considerazione da parte degli altri.

Ritorniamo ad essere "Il Bel Paese" apprezzato non solo per le bellezze naturali, artistiche e culturali, non solo per le nostre eccellenze, ma per le qualità e la serietà di chi ci rappresenta.

Guglielmo Pellegrino-Lise



A braccetto Comunicazione, Cultura dei Simboli e Buona Musica, per un nuovo successo

Nuova performance per il binomio CALENDARIO/AGENDA 2017

di G. Giulio Martini

“L'esaltazione della storia di un segno, in un'epoca in cui i simboli sono la radice della nostra cultura e della nostra identità". Con queste parole il critico d'arte Philippe Daverio ha avviato i lavori di presentazione del Calendario Sto-



rico 2017 dei Carabinieri, dedicato ai simboli dell'Arma.

E, mentre in prima di copertina il lettore impatta con i due Carabinieri inseriti nell'aura rossoblu dell'Arma, l'uno con l'uniforme bisecolare e l'altro con quella attuale, ambedue espressione di presenza attiva, vicina e amica, garanzia di sicurezza e tangibile segno di fedeltà, vegliano alla tutela della nostra gente e dei nostri agglomerati urbani, nella Tavola di fondo si illustra scorrendo i valori fonda-





mentali a cui l'Arma si ispira fin dalla sua prima costituzione: “*Fede, Fedeltà, Tradizione, Serenità, Coesione, Efficienza, Impegno, Competenza, Rispetto, Integrità, Onore, Etica*”. Rara avis.

La stessa offerta ed il Premio che l'Arma ha riservato, quest'anno, ai suoi fedeli Lettori/Collezionisti. Una flotta straordinaria e serena di appassionati del ... “*bello da godere*” che dal 1928 ad oggi, attende con insaziato rispetto e quasi velata devozione, la presentazione della edizione annuale del kit: Calendario - Agenda. Un evento predestinato al successo. Un'attesa che, a ricordo d'uomo, l'Editoria della Benemerita ha sempre onorato. Ebbene sì, così come è stato anche per questa volta.

Primattore, il Calendario Storico: giunto alla 84° edizione in coppia con l'ammiccante, utilissima e signorile Agenda. Nato nel 1928, dopo l'interru-

zione post-bellica dal 1945 al 1949, il Calendario tornò a vivere nel 1950 e da allora è stato puntuale interprete, con le sue pregevoli tavole, delle vicende dei Carabinieri e della stessa Storia d'Italia.

Il tema del Calendario per il 2017 è incentrato sui simboli dell'Arma, “*che sono la rappresentazione visiva dell'essenza dell'Istituzione. Essi - sottolineano dalla redazione - si susseguono nelle tavole mostrandoci i diversi stili con cui l'arte grafica si è evoluta nel tempo, a partire dall'anno 1814 di fondazione dei Carabinieri.*” L'Agenda 2017, “*in un formato moderno e funzionale e con l'inserito dedicato alla “Musica nell'Arma”, presenta un dettagliato excursus storico sui complessi musicali dell'Arma, dalla mitica Banda alle varie Fanfare territoriali*”.

Ne hanno parlato sul palco, con Massimo Giletti, il critico d'arte

Philippe Louis Daverio, il grafico Armando Milani e il Direttore - Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Michele Dall'Ongaro. Opere di grande impatto e pronta presa, quindi, con cui l'Ente Editoriale ha centrato in pieno tutti gli obiettivi e sfornato l'ennesimo capolavoro. Entrambi da sfogliare e su cui meditare. Una chicca è pure il paginone centrale, da incorniciare e da esibire tra i propri oggetti di prestigio. Location d'eccezione, per un evento d'élite, l'accogliente e severa Aula Magna della Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma.

A far gli onori di Casa, il Comandante Generale dell'Arma Tullio Del Sette e in prima linea il Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, il Direttore Responsabile Gen. D. Ilio Ciceri, il Gen. D. MOVIM Umberto Rocca. Vertici militari e numerose autorità

militari e civili. Sul palco, con l'anchorman Massimo Giletti gli autorevoli professionisti che hanno contribuito alla realizzazione del fantastico kit, l'esperto Philippe Daverio, il Maestro Michele Dall'Ongaro, Silvia Di Paolo (Art Director) e Armando Milani.

In molti si sono alternati al microfono. In primis il Ministro della Difesa Roberta Pinotti, la quale ha esordito affermando che si tratta: “*di un ampio progetto da cui traspare l'impegno rivolto alla promozione della conoscenza dell'Arma e di tutto il suo patrimonio spirituale e morale*” portato avanti anche attraverso la riscoperta e la valorizzazione dei suoi molteplici simboli. Ha poi elogiato la linea innovativa del Calendario: “*non era facile trovare un'idea originale dopo 84 altrettanto fortunate edizioni*” e ha sottolineato l'importanza di saper trasformare la presentazione di un evento culturale in una operazione “*capace di far nascere delle idee!*”

Il Ministro ha quindi “recitato” con notevole rispetto le “*parole simbolo*” che l'editore ha, come detto, “inciso” nell'ultima tavola di copertina: «*fede, fedeltà, tradizione, serenità, coesione, efficienza, impegno, competenza, rispetto, integrità, onore, etica*».

Dulcis in fundo, il Comandante Generale di C.d'A. Dottor Tullio Del Sette ha dapprima evidenziato il rinnovamento “*estetico e funzionale*” della nuova agenda, avvalorata da uno “*stile moderno, attento alle novità tecnologiche*” e per la prima volta disponibile anche in lingua inglese. Ed è poi passato a descrivere il calendario, che anche quest'anno è “*... frutto di una accurata e innovativa ricerca estetica su aspetti culturali che uniscono l'attenzione alla Storia dell'Arte ai segni distintivi e alla storia dell'Arma*”, sottolineando il richiamo “*ai valori morali che da sempre sostengono e contraddistinguono la sua opera al servizio delle nostre comunità, di ogni cittadino e specie di chi ha più bisogno. Valori che devono essere perpetuati e riaffermati nel tempo perché costituiscono la base morale di un modo di sentire fondante e insopprimibile, che fa dell'Arma una forza coesa, affidabile ed efficiente, un'istituzione moderna e dinamica, protesa al futuro che guarda con giustificato ottimismo e rinnovato vigore*”.

G.G. Martini



a cura di Benito Risca

“In caso di nuove nozze, al coniuge viene revocata la pensione e gli viene erogata la “doppia annualità”, pari a due annualità della pensione in pagamento, compresa la tredicesima mensilità, a titolo di liquidazione in capitale della pensione di reversibilità che cessa di essere corrisposta. La doppia annualità spetta al coniuge che si risposa, anche se ci sono figli che percepiscono la pensione. In questo caso i figli avranno diritto ad un aumento della loro “quota”.

Ecco una norma poco nota, che è bene invece conoscere perché si tratta di un diritto che molti non esercitano proprio per l'ignoranza della norma stessa. E di questi tempi che vedono le pensioni di reversibilità attaccate subdolamente, con il tentativo di ridimensionarle ancora di più, se non addirittura

Sulla pensione ai superstiti c'è un aspetto poco noto che è bene conoscere, e riguarda il coniuge che si risposa e perde quindi il diritto alla pensione del de cuius

Doppia annualità e reversibilità **Un diritto che viene da lontano**

ra di abolirle, è certamente una buona notizia per gli aventi diritto.

Si tratta di una norma che viene da lontano, più lontano dei nostri Governi post Repubblica, visto che si tratta dell'articolo 3 del Decreto Legislativo Luogotenenziale 39 del 18 gennaio 1945, firmato nientedimeno che da Umberto II di Savoia, Principe di Piemonte e Luogotenente Generale del Regno d'Italia. “Disciplina del trattamento di reversibilità delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità e la vecchiaia”, questo il titolo completo, cui ovviamente sono negli anni sopravvenute varie modifiche e precisazioni giurisprudenziali, anche in ragione del mutare dei tempi, delle leggi e dei costumi. Ma la norma, tuttavia, è rimasta in piedi.

La reversibilità, come si sa, spetta ai superstiti del de cuius, ma il diritto alla sua corrispondenza cessa per il coniuge qualora questi contragga nuovo matrimonio.

Al coniuge che cessa dal diritto alla pensione per sopravvenuto matrimonio spetta però un assegno “una tantum” pari a due annualità della sua quota di pensione, compresa la tredicesima mensilità, nella misura spettante alla data del nuovo matrimonio. Nel caso che la pensione risulti erogata, oltre che al coniuge,

anche a figli minori o inabili, la pensione deve essere riliquidata in favore di questi ultimi applicando le aliquote di reversibilità previste in relazione alla mutata composizione del nucleo familiare.

Beneficio a richiesta

Il diritto alla doppia annualità, tuttavia, non è automatico, e per vederlo riconosciuto bisogna inoltrare specifica istanza all'INPS, che deve essere indirizzata esclusivamente per via telematica alla sede dell'Istituto che ha in carico la pensione di reversibilità. In caso di figli minori o inabili con diritto alla pensione, bisognerà specificarlo nella medesima domanda di liquidazione della doppia annualità.

Coniugi divorziati e risposati

Un aspetto importante da notare, determinato appunto dal cambiamento del costume e quindi delle leggi in materia, che la doppia annualità spetta anche al coniuge divorziato, in caso di sue nuove nozze. C'è infatti una consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione, che ha equiparato la posizione del coniuge divorziato titolare di assegno divorzile a quella del coniuge superstite avente titolo alla pensione di reversibilità o indiretta (Circ. 132 del 27.06.2001 punto 1.4).

Le somme corrisposte a titolo di doppia annualità, infine, vanno assoggettate a tassazione con gli stessi criteri e modalità previsti per il trattamento pensionistico che sostituiscono.



Dal Consigliere Militare del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, dal Capo della Polizia e dal Direttore Generale del Dipartimento Informazioni per la Sicurezza



Gen. Masiello
 Gentile Signor Risca,
 Le ringrazio di vivo cuore
 per la cortese e gradita
 attenzione.
 Masiello

Gentile Sigr. Risca,
 La ringrazio di vivo cuore per la cortese e gradita attenzione.
 Gen. Carmine Masiello




Gen. Del Sette
 Gentile Signor Risca,
 mi riferisco alla lettera dello scorso 21 novembre, con la quale ha voluto cortesemente inviarmi copia della rivista "Libera Voce di Polizia Italiana".
 Nel ringraziarla per l'attenzione, porgo cordiali saluti.
 Gen. Tullio Del Sette

Gentile Signor. Risca,
 mi riferisco alla lettera dello scorso 21 novembre, con la quale ha voluto cortesemente inviarmi copia della rivista "Libera Voce di Polizia Italiana".
 Nel ringraziarla per l'attenzione, porgo cordiali saluti.
 Gen. Tullio Del Sette



Ringrazio per i graditi auguri che ricambio cordialmente
 Franco Gabrielli

Ringrazio per i graditi auguri che ricambio cordialmente
 Franco Gabrielli



Ringrazio per i graditi auguri che ricambio con viva cordialità
 Alessandro Pansa



Alessandro Pansa
 Ringrazio per i graditi auguri che ricambio con viva cordialità
 Alessandro Pansa

ADDIO A FRANCO MINICHILLI SE NE VA UN ALTRO GIGANTE DEL SINDACATO

Come preannunciato nello scorso numero di ottobre, un altro pilastro del Sindacato se n'è andato tra gli angeli, quasi contemporaneamente al suo grande amico Francesco Pirri, sodale negli inizi di questa Organizzazione e nella fondazione della storica Sezione di Teramo.

Franco MINICHILLI, Cavaliere al Merito della Repubblica, era un abruzzese "doc" essendo nato a Manoppello il 26 settembre 1931. Ci ha lasciati lo scorso 13 novembre, in quel di Teramo, dove abitava con l'amatissima moglie Signora Anna Maria PROSPERI. Con lei aveva raggiunto il bel traguardo delle Nozze d'Oro tre anni fa, il 9 giugno 2013, e noi lo avevamo festeggiato a modo nostro, dandone notizia su questa rivista e pubblicando la loro foto.

Due splendidi coniugi che insieme formavano una coppia bellissima, elegante e armoniosa. Con suo marito Franco, dice la Signora Anna Maria, ha trascorso un'esistenza felice e gioiosa, ed ogni giorno era un giorno particolare, un giorno in più per vivere insieme l'incanto della vita.

Tra i fondatori del Sindacato

Come ricordavamo, unitamente a Pirri, Minichilli è stato tra i primi fondatori del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia, e in particolare la Sezione provinciale di Teramo è stata una loro personale creatura. Franco era una persona straordinaria, un Uomo onesto e corretto, pieno di energia, e si è dedicato anima e corpo al Sindacato, sino all'ultimo giorno. Per il Sindacato ha dato la sua vita, partecipando sempre con entusiasmo ad assemblee ed incontri vari.

Franco Minichilli era un perfezionista, e come amano ricordare a Teramo, era "al top in ogni cosa in cui si impegnava". Era per questo molto stimato



ed apprezzato per le sue grandi doti, e si prodigava senza riserve per aiutare il prossimo.

Tra le altre cose, era membro del Comitato per la realizzazione del Monumento ai Caduti di Sella Ciarelli di Valle Castellana (TE), cerimonia che si svolge a settembre ogni anno per ricordare i Caduti della Seconda Guerra Mondiale, per l'eccidio della popolazione locale perpetrato dai nazisti, e dove persero la vita tra gli altri anche due Carabinieri ed un Alpino.

Alla consorte Annamaria Prosperi, ai figli Massimo e Raffaella ed ai parenti tutti giungano le nostre più sentite condoglianze, stretti a loro nel dolore per la perdita del carissimo Franco, un altro pezzo della nostra grande famiglia che se ne va.

Ricordo indelebile

Ma di lui resterà sempre, in noi, in chi l'ha conosciuto e in chi impara a conoscerlo attraverso queste righe, il ricordo indelebile di un Uomo che ha dato tutto per la famiglia, per le Istitu-

zioni e per la società. Un Uomo Vero, Franco Minichilli.

**La Segreteria Nazionale
e la Segreteria provinciale di Teramo**

Continua da pag 4

Noi continuiamo a scriverne ed a batterci in quanto in ogni Paese del mondo le linee di politica economica sono indirizzate affinché le classi ed i cittadini più deboli non abbiano a patire. Invece, qui da noi sono anni che ci è stata una inversione di tendenza. Colpendo costantemente il ceto medio si sta impoverendo tutto il Paese e creando un nuovo proletariato con sacche di povertà che spesso si trasformano in sacche di miseria.

Vediamo però che ai più alti ed ai più bassi livelli si continua a fare una "politica di potere" e non una "politica di servizio".

Continuiamo a batterci affinché ascoltino noi e tanti che hanno più voce di noi perché tutti sanno che il sistema fiscale di ogni Nazione è strutturato per creare perequazione nella popolazione e non viceversa.

GPL

Il Sindacato e l'assistenza CAF

La Segreteria Nazionale ricorda a tutti gli iscritti al Sindacato in servizio e in pensione, ai simpatizzanti e ai lettori della rivista che presso la sede di Lungotevere Castello, n. 2 c/o ANMIG Roma Capitale, a Roma, possono avvalersi dei servizi del **C.A.F.** (Elaborazione e trasmissione della **Dichiarazione 730 – ICI- UNICO-RED**). Inoltre Servizi agevolati con la dichiarazione **I.S.E.E.** (Indicatore Situazione Economica Equivalente).

Se volete ottenere la riduzione del canone Telecom, la riduzione delle tasse universitarie, se avete diritto a prestazioni sociali agevolate, come buoni libri, assistenza domiciliare, abbonamenti di trasporto, rivolgetevi al CAFITALIA srl, che vi assisterà con professionalità e cortesia nella compilazione del modulo A001/08, la Carta Acquisti, Beneficiario con 65/70 anni o più .

I soci, inoltre, possono usufruire del servizio di patronato, e quindi, assistenza per tutti i tipi di pensione: invalidità, vecchiaia, superstiti, dichiarazione di successione. Invalidi civili: pensioni, assegno mensile, indennità di accompagnamento – legge 104/92 – elabora ricorsi aggravamenti, pensioni privilegiate – equo indennizzo.

*Per appuntamenti telefonare
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30
ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911.*

Devi rinnovare la patente? Vieni al Sindacato e risparmi

Si avvisano i Signori Soci e Abbonati che, se devono rinnovare la patente di guida, possono rivolgersi al Sindacato, che mette a disposizione un medico legale per il disbrigo della pratica, con un risparmio sui costi di agenzia. Gli interessati per usufruire del servizio devono telefonare ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, per prenotare la visita in sede, Lungotevere Castello, n.2 – 00193 Roma, c/o ANMIG Roma Capitale.

La Segreteria Nazionale

Sportello legale

La Segreteria Nazionale, per fornire un servizio ai soci e agli abbonati alla rivista, mette a disposizione alcuni legali per il disbrigo di controversie in genere e ricorsi.

Si garantiscono professionalità e agevolazioni.

Per informazioni e appuntamenti telefonare nelle ore di apertura degli uffici (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.30) ai numeri 06 4820524 e 06 48903623 (anche fax), al cellulare di servizio 3663100911 oppure inviare una e-mail all'indirizzo sindcpol@tiscali.it.

TRUFFATORI IN AZIONE A BARI NUOVA DENUNCIA-QUERELA DEL SINDACATO

Il Sindacato di nuovo nel mirino dei truffatori. Siamo stati infatti costretti ancora una volta ad agire per tutelare il nostro buon nome e la nostra attività sociale. Questa volta la truffa è di scena a Bari e il Sindacato Nazionale dei Cinque Corpi di Polizia, editore di "Libera Voce di Polizia Italiana", ha presentato una denuncia-querela contro ignoti presso la Procura della Repubblica del capoluogo pugliese, così come riportato in calce.

Purtroppo le azioni criminali non si fermano, e quindi invitiamo ancora una volta i cittadini ad esercitare la massima attenzione quando hanno dubbi sui loro interlocutori. Ricordiamo che le azioni scorrette di questi ignoti individui che spendono falsamente il nostro nome per truffare ignari cittadini, inducendoli a sottoscrivere abbonamenti a riviste non meglio identificate (che non sono Libera Voce di Polizia Italiana), sono penalmente rilevanti. Confidiamo nell'azione degli organi competenti, ma intanto l'invito è a non abbassare la guardia. La truffa è infatti sempre dietro l'angolo.

La Segreteria Nazionale

CONVIVIO ANNUALE A CHIANCIANO TERME I CAVALIERI CELEBRANO E PROMUOVONO IL CONCETTO DI LEGALITÀ

L'appuntamento è stato, come da tradizione, nel giorno dell'Immacolata Concezione. E quindi l'8 dicembre scorso, a Chianciano Terme si sono ritrovati gli appartenenti all'ANIOC (Associazione Insigniti di Onorificenze Cavalleresche) di zona per il loro annuale Convivio.

Dopo la Santa Messa nel Tempio dei Cavalieri di "Madonna della Rosa", celebrata da Don Carlo Sensani, i partecipanti si sono ritrovati presso l'hotel "Villa Ricci" per la riunione conviviale, alla presenza di molte autorità civili e militari. Il Convivio si è aperto sulle note dell'Inno Nazionale, momento solenne e di emozione per tutti i partecipanti.

Il Delegato Intercomunale di Chianciano Terme Avv. Antonello Niccolucci ha quindi rivolto il saluto di benvenuti alle Autorità intervenute e ai presenti, ricordando con dispiacere l'assenza del Delegato provinciale Comm. Mario Davididi a causa di sua indisposizione. Ha poi illustrato il tema portante della riunione del 2016, "una riflessione sul concetto di legalità", sottolineando, come afferma il Documento Cei del 1991, che la legalità è "l'insieme e la pratica delle leggi". Ciò significa farsi coinvolgere in un processo che non è un atto di potere, ma di attenzione sociale e quindi ci si educa insieme, si stabiliscono insieme delle regole, insieme ci si assume delle responsabilità.

"Insieme è la parola chiave dell'educare – ha detto l'Avv. Niccolucci - Io e te siamo diversi, ma è proprio sul terreno di questa comune diversità che possiamo incontrarci e comprenderci. Bisogna capire che responsabilità significa vita libera dai calcoli e dalle paure. Bisogna capire il senso del vivere insieme e quindi la ragione di regole che consentono una convivenza rispettosa dei diritti e delle libertà di ciascuno". Una relazione introduttiva che ha toccato la sensibilità dei presenti favorendoli



Il Segretario Nazionale Benito Risca e il Gen. Luigi Ramponi

alla riflessione, e che per questo è stata molto apprezzata ed applaudita.

Come figura di riferimento del concetto di legalità, era presente il Gr.Uff. Giovanni Renaudo, già Comandante della Polizia Municipale di Chianciano, che con la sua opera ha portato nelle scuole locali un concorso a premi sul tema della conoscenza dei Corpi di polizia, "Conosciamo le Divise per amarle e rispettarle".

L'Annullo Speciale di Poste Italiane

Al Convivio era presente anche una nutrita schiera di appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di Chianciano Terme, in servizio e in pensione, per festeggiare il compleanno del Corpo ed il suo primo, e "storico", Comandante, che fu appunto Giovanni Renaudo.

In occasione dell'8 dicembre, Poste Italiane ha infatti stampato una Cartolina riprodotte la Medaglia coniata dell'Istituto Poligrafico e Zecca di Stato, emessa nel 2004, che raffigura la Fonte Acquasanta e lo stesso Gr. Uff. Giovanni Renaudo. Ha fatto quindi un Annullo Speciale della Cartolina in og-

getto, per il momento celebrativo del Corpo di Polizia municipale della città termale, al cui comando è oggi Daniela Gonnelli, ma che dal 1955 al 1979 è stato retto da Renaudo.

Luigi Ramponi ospite d'onore e gli altri interventi

È quindi intervenuto il Generale C.A. in pensione On. Sen. Luigi Ramponi, già Comandante Generale della Guardia di Finanza, che si è complimentato con l'Avv. Niccolucci per aver scelto un argomento in linea con i valori dei Cavalieri, indirizzati al rispetto delle regole che portano al miglioramento della società verso una convivenza dignitosa. "Allora insieme bisogna recuperare la legalità – ha detto Ramponi – senza elevare a sistema l'illegalità con l'evasione fiscale".

Ha quindi preso la parola il Gr. Uff. Benito Risca, Segretario Nazionale del Sindacato Nazionale dei Cinque Corpi di Polizia, che ha portato il saluto dell'Organizzazione (*pubblicato in calce*), e che si è congratolato con il

Sindaco di Chianciano Terme Dr. Andrea Marchetti, per il lavoro svolto nel sociale, e per aver fatto presenziare alla cerimonia Vigili Urbani in divisa, tra i quali il Cap. Mario Lombardelli.

Il Funzionario della Prefettura Dr. Marco Belloni si è visto donare da parte dell'ANIOC locale un ritratto che lo raffigura, opera dell'artista Anna Maria Cellai, con la quale si è complimentato per la viva somiglianza.

È seguito quindi, a conclusione dell'evento, il discorso del Conte Maurizio Monzani, Segretario Generale dell'ANIOC, che ha ringraziato le Autorità presenti, e in particolare la Dott.ssa Silvia Martuscelli, Consigliere di Corte d'Appello, ed il Luogotenente Francesco Farchica, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Chianciano Terme, in quanto il loro impegno è e sarà al massimo livello per far prevalere la legalità.

“Siamo convinti – ha continuato il



Il Gr. Uff. Giovanni Renaudo, Benito Risca e il Gen. Ramponi

Il saluto del Segretario Nazionale del Sindacato Gr.Uff. Benito Risca

Grazie Presidente,

per avermi dato la possibilità di partecipare qui a Chianciano, come tutti gli anni, a questo onorabile Convivio degli Insigniti di Onorificenze della Repubblica Italiana – Anioc.

Quale Segretario Nazionale del Sindacato dei 5 Corpi di Polizia porto il saluto di tutti i nostri associati, provenienti dalle Forze di polizia e Armate, nonché da altri Corpi che vestono la Divisa, come ad esempio i Vigili Urbani.

Non è un esempio a caso, perché quella di quest'anno è una occasione speciale, visto che vi partecipano anche gli appartenenti ai Corpi di Polizia Municipale in servizio e in pensione, i quali anch'essi rientrano per Statuto nella nostra Organizzazione. La loro

presenza è la degna corona per festeggiare uno dei più illustri appartenenti all'Anioc di Chianciano, nonché nostro socio e attivo referente per la zona di Siena da moltissimi anni, e cioè il qui presente Gr.Uff. GIOVANNI RENAUDO, che a suo tempo è stato Comandante del Corpo di Polizia Municipale di questa bella città che ci ospita.

Oggi, 8 dicembre 2016, è giusto un anno che Lei, Presidente Niccolucci, ha redatto la “DICHIARAZIONE DEL LIBRO D'ORO ANIOC” riguardante la vita e le alte opere compiute dal Gr.Uff. RENAUDO, che è davvero un “instancabile e indomito Cavaliere e Difensore del Vessillo della Legalità”. E l'evento speciale è che oggi le Poste Italiane fanno un Annullo speciale per una Cartolina celebrativa di Chianciano e del locale Corpo di Polizia Municipale, per tanti anni comandato da Renaudo, che è ritratto sul francobollo.

Data l'importanza dell'evento di quest'anno, ho ritenuto opportuno per il Suo tramite di promuovere la presen-



La Dott.ssa Martuscelli, l'Avv. Niccolucci e il Conte Monzani

Conte Monzani – che oggi più che mai la presenza e la testimonianza di tutti gli insigniti di onorificenze cavalleresche e dell'Associazione che li riunisce, sia di esempio per saper ragionare con la propria testa, per trovare la soluzione reale dei problemi che interessano la collettività, perché piccoli e grandi reati sono diventati costume – o meglio malcostume – espressioni di un'illegalità che è stata depenalizzata nelle coscienze e da lì si è insediata nella vita sociale”.

Con questo invito si è quindi concluso il Convivio 2016, suggellato dal brindisi augurale per le Festività.

L.T.



Il Cav. Secondino Pezzella e il Cav. Vincezo Russo Battagliola



za di un altro Uomo di grande spicco e valore, quella del Senatore e Generale Luigi Ramponi, che tutti voi conoscete come politico e come militare di preclara virtù. Io Lo ringrazio sentitamente di avere accettato l'invito e di essere qui in questo giorno speciale per tutti gli Insigniti e per il Gr.Uff. Renaudo.

Lo ringrazio anche perché il Senatore non ha mai mancato di rispondere all'invito dell'Associazione dei 5 Corpi di Polizia che guido, quando negli anni abbiamo organizzato i nostri Congressi Nazionali qui a Chianciano. Ci ha sempre onorati della Sua autorevole e onorevole presenza.

Con questo ringrazio i presenti dell'ascolto e auguro la riuscita di questo tradizionale evento, e insieme auguro a tutti di trascorrere felicemente le Sante Feste ormai alle porte.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Gr.Uff. Benito RISCA



L'On. Sen. Gen. Luigi Ramponi ovvero il senso dello Stato, l'etica della politica e la concretezza di intenti

L'On. Sen. Gen. Luigi RAMPONI è nato a Reggio Emilia il 30 maggio 1930. Già Comandante Generale della Guardia di Finanza dal 1989 al 1991, e Direttore del SISMI dal 1991 al 1992, è oggi un politico e Presidente del Cestudis (Centro Studi Difesa e Sicurezza).

Ramponi ha un passato scervo da protagonismi, dal quale traspare un'indole di soldato e di uomo politico pervasa da "senso dello Stato, etica della politica e concretezza di intenti". Ufficiale dell'Esercito (Bersagliere, Paracadutista, Pilota di aerei), ha ricoperto incarichi di grande prestigio e responsabilità in Patria ed all'estero. Addetto militare a Washington, Comandante della Brigata "Garibaldi", Comandante della Regione Militare Sardegna, Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa, Vice Segretario Generale della Difesa, Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate.

Nominato Comandante Generale della Guardia di Finanza, si è battuto per una fiscalità moderna, non vessatoria e per il contrasto della più sommersa criminalità economica nelle sue multiformi ramificazioni, in ambito comunitario ed extracomunitario.

Posto alla Direzione del Servizio di Sicurezza Militare, si è adoperato per la soluzione di tanti delicati problemi della sicurezza esterna dello Stato, con particolare riferimento alle turbolenze insite nel versante balcanico-albanese, all'apertura del dialogo e della collaborazione con gli ex Paesi comunisti ed al controllo della stabilità nel Mediterraneo e nel Medio Oriente. Per i servizi resi allo Stato, gli è stata attribuita l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana, la Medaglia Mauriziana e la Medaglia d'Oro di Lunga Navigazione Aerea. Il Presidente degli Stati Uniti lo ha insignito della "Medal of Merit" per la stima guadagnata con la sua attività diplomatica a Washington.

Attento ai problemi sociali, Luigi Ramponi ha partecipato e sostenuto importanti iniziative di volontariato: è stato istruttore di nuoto per giovani disabili; ha collaborato con i centri di recupero per tossicodipendenti di Muccioli, Don Gelmini e Padre Morittu. Ha istituito un centro di ippoterapia per disabili; ha sostenuto la mensa dei poveri del Convento di S. Antonio a Roma; ha organizzato una campagna per la raccolta di sangue.



L'Avv. Niccolucci con un ospite



Il Conte Monzani, il Cav. Forzoni e l'Avv. Niccolucci

Sostiene attivamente il Movimento per la Ricerca Medico-Scientifica "Ippocrate"; nel 1990, con l'aiuto di un gruppo di amici, ha costruito e mantiene tuttora un asilo a Mafinga, in Tanzania, che assicura l'educazione e la nutrizione di 150 bambini. Ha realizzato la Polisportiva Esercito-Sardegna ed il Centro Sportivo della Guardia di Finanza. Il CONI lo ha insignito della Stella d'Oro al Merito Sportivo.

Gr.Uff. Giovanni Renaudo una vita per la legalità

Un Uomo che è diventato un'icona, effigiata peraltro su un francobollo commemorativo della Festa delle Piazze esposto al Museo di Miami in Florida. Unico uomo al mondo vivente e non regnante ad avere avuto questo singolare onore.

Una icona della città di Chianciano e non solo, il Grande Ufficiale dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme Giovanni Renaudo, che conta talmente tanti attestati di stima e riconoscenza nella sua vita, ricevuti da parte di ministri, capi di governo e magistrati per le iniziative che ancora oggi porta avanti con dedizione e passione. E che il Sindacato ha l'onore di annoverare tra i suoi soci da decenni, referente della nostra Organizzazione per la zona di Chianciano, Montepulciano e limitrofe. Con lui abbiamo collaborato alla riuscita del Concorso per i ragazzi delle scuole "Conosciamo le Divise per amarle e rispettarle", organizzata dalla sua Associazione "Una Divisa per Amico", di cui è Presidente. E Presidente Onorario è il nostro Segretario Nazionale Gr. Uff. Benito Risca.

Qui di seguito la sua straordinaria

figura e carriera, suggellata dall'iscrizione nel Libro d'Oro ANIOC dell'anno scorso, di cui vi forniamo le motivazioni.

Il Gr.Uff. Giovanni Renaudo, di origine cuneese, chiancianese di adozione, Paladino delle Divise, Apostolo delle Istituzioni, Galantuomo pluridecorato, Esempio di abnegazione, Icona dei Corpi di Polizia, Fondatore del Corpo di Polizia Municipale di Chianciano Terme, dallo stesso comandato dall'anno 1955 all'anno 1991, promozione diretta per meriti speciali da Maresciallo a Tenente nell'anno 1979, con Delibera del Consiglio Comunale di Chianciano Terme e approvato dall'Autorità territoriale.

Decorato con 3 Medaglie d'Oro, di cui una consegnata dal Ministro della Protezione Civile On. Francesco Zamberletti e un'altra dal Procuratore della Repubblica di Montepulciano Dott. Roberto Speranza, e un'altra dal Rag. Edoardo Alberto Falbo, Presidente dell'Associazione Albergatori di Chianciano Terme.

Delegato Intercomunale ANIOC di Chianciano Terme, ideatore e organizzatore della Festa dei 5 Corpi di Polizia; fondatore nell'anno 1976 del Comitato Intercomunale dell'International Police Association (IPA), ideatore e promotore di un francobollo europeo nell'anno 1986 commemorativo dei 5 Corpi di Polizia italiani, esposto al Museo di Miami negli USA, in cui il medesimo è effigiato, unico caso al mondo di vivente e non regnante, francobollo ritratto sul calendario della Polizia di Stato al mese di aprile quale proprio mese di nascita.

Gr.Uff. dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro in Gerusalemme e Mi-

nistro Straordinario dell'Eucaristia fino all'anno 2005, promotore nell'anno 1977 di istanze rivolte al Sindaco e alla Giunta Comunale di Chianciano Terme per la realizzazione di una strada tangenziale nella città, strada successivamente eseguita e attualmente in esercizio.

Proposta nell'anno 1986 della intitolazione ad Anno dell'Educazione e della Sicurezza stradale in Europa; decorato in Strasburgo dell'Attestato di Benemerita dal Parlamento europeo nel corso della Sessione del 18 gennaio 2001 per il tramite dell'On.le Enrico Ferri, parlamentare europeo Vicepresidente della Commissione Giustizia e libertà pubblica, e per avere primo in Europa ideato e promosso la festa dei 5 Corpi di Polizia.

Ideatore e fondatore nell'anno 2004 del Concorso "Conosciamo le Divise per amarle e rispettarle!", organizzato dall'Associazione "Una Divisa per Amico", di cui è socio fondatore e Presidente (*Presidente Onorario è il Gr.Uff. Benito Risca, Segretario Nazionale del nostro Sindacato, n.d.r.*).

Instancabile ed indomito Cavaliere e Difensore del vessillo della Legalità, raramente la Natura è riuscita a forgiare così tante virtù in un solo Uomo. Ovunque Egli vada e con chiunque Egli si trovi, è e sarà sempre "Prius inter pares".

Iscritto nel Libro d'Oro ANIOC (Associazione Nazionale Insigniti di Onorificenze cavalleresche) in data 8 dicembre 2015.

Il Delegato Intercomunale ANIOC di Chianciano Terme Cav. Avv. Antonello Niccolucci



V° Congresso Nazionale della Corte di Giustizia Europea per il Diritto alla Salute. Il Sindacato ha partecipato con una numerosa delegazione guidata dal Comm. Saverio Topazio.

SeniorItalia/FederAnziani

Dal Congresso i 10 punti chiave per migliorare il Servizio Sanitario

Come già da diversi anni, la Segreteria Nazionale del Sindacato ha partecipato al Congresso Nazionale della Corte di Giustizia Europea per il Diritto alla Salute. L'evento, che si è svolto dal 18 al 20 novembre scorsi presso il Palacongressi di Rimini, è organizzato da Senior Italia FederAnziani, e ha visto ancora una volta i cittadini, i medici, gli esperti, le Istituzioni e gli attori del Sistema Salute dibattere e confrontarsi ad alto livello con lo scopo di promuovere l'evoluzione ottimale del Sistema Sanitario Nazionale, soprattutto in relazione alle problematiche connesse alla terza età.

Il Congresso annuale, in collaborazione con la FIMMG - Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale - e con il patrocinio delle più alte Istituzioni, vede le eccellenze del sistema salute riunite in sessioni monoteliche all'interno di Dipartimenti dedicati ad aree terapeutiche specifiche.

I tavoli di lavoro partono da un'analisi economico-sanitaria dettagliata delle incongruità del sistema salute e i lavori producono documenti scientifici in grado di contribuire alla definizione di un modello avanzato di sistema sanitario che promuova corretti stili di vita, la centralità della prevenzione, sistemi di cura evoluti dal territorio al ricovero ospedaliero, secondo nuovi PDTA (Protocolli diagnostico-terapeutici).

Il Sindacato è stato presente con una folta delegazione guidata dal Segretario Nazionale Amministrativo Comm. Saverio Topazio, che è il referente e responsabile del raccordo operativo della nostra Organizzazione con FederAnziani, strettamente connesso con le strategie portate avanti dal suo Presidente Nazionale Dott. Roberto Messina.

I 10 punti chiave

Al termine dei lavori, molto complessi e articolati, e sui quali torneremo in dettaglio sui prossimi numeri, è stato approvato un Documento strategico con 10 punti chiave per migliorare il nostro Sistema Sanitario, dall'accesso paritario alle cure ai farmaci innovativi, dall'abbattimento delle liste d'attesa fino allo stop all'applicazione esclusiva di criteri ragionieristici che non garantisce una piena tutela del diritto alla salute. E quindi:

1. Uguaglianza delle cure, trattamenti e metodiche in tutta Italia, per un'assistenza sanitaria equa ed accessibile, ovvero uguale possibilità di accesso alle prestazioni sanitarie, a terapie, farmaci e medical device.

2. No a cure o metodiche con principi ragionieristici; le terapie devono essere scelte in scienza e coscienza dai medici e la tutela del diritto alla salute dei cittadini non deve fare i conti con le esigenze di bilancio.

3. Diritto di informazione e di scelta sui device e sui farmaci, per una adeguata informazione dei pazienti in merito che garantisca un'effettiva libertà di scelta.

4. Riduzione tempi delle liste d'attesa che in Italia sono inaccettabilmente lunghi e fortemente disomogenei, perché l'inquadramento diagnostico e le successive terapie non siano ingiustificatamente procrastinati compromettendo la prognosi e la qualità della vita dei cittadini/pazienti. Bisogna adottare programmi e misure che garantiscano in modo effettivo il rispetto della tempestività delle prestazioni.

5. Uniformità e semplificazione dei modelli dei consensi informati per rendere effettiva la facoltà di scegliere tra le diverse possibilità di trattamento medico; l'informazione verso il paziente deve riguardare la natura del trattamento, la sua

portata ed estensione, i rischi, i risultati conseguibili, le possibili conseguenze negative, la possibilità di raggiungere gli stessi risultati attraverso altri tipi di intervento: in sostanza, il paziente deve essere messo in condizione di valutare ogni rischio e ogni alternativa del trattamento.

6. Avvio dei piani terapeutici (PD-TA) da parte della medicina generale. Il Medico di Medicina Generale (MMG) rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per la presa in carico del paziente cronico e una delle figure centrali dell'assistenza sanitaria. Occorre estendere la possibilità di affidare loro la prescrizione di farmaci sottoposti a Piani Terapeutici in ambiti terapeutici rilevanti per il Territorio e ad alta prevalenza quali: il metabolico (Diabete Mellito), il cardiovascolare (Terapia anticoagulante), il respiratorio (terapia di Asma e BPCO), l'osteoporosi, anche per evitare che il proliferare di autonomi progetti pilota da parte delle Regioni sulla prescrizione di farmaci anche sottoposti a PT, aumenti la disparità di trattamento tra cittadini sul territorio.

7. Diffusione della cultura della longevità di massa. Si chiede l'implementazione di programmi che contribuiscano a diffondere la conoscenza del fenomeno della longevità di massa e del suo impatto nei vari ambiti sociali, economici, sanitari, per consentire ai decisori, in ambito pubblico e privato, di mettere a punto nuove strategie che affrontino in modo efficace tale fenomeno e i cambiamenti ad esso connessi.

8. Campagne informative sull'aderenza alla terapia e per la prevenzione delle principali patologie. L'aderenza alla terapia è un diritto del paziente, che deve essere adeguatamente formato e informato, coinvolto in un proces-

Segue pag 22

I NONNI D'ITALIA DA PAPA FRANCESCO

“**I** nonni testimoniano i valori che contano in un mondo che mitizza l'apparenza”. Così Papa Francesco rivolgendosi agli oltre 7.000 nonni e nipoti ricevuti in sala Nervi in Vaticano lo scorso 15 ottobre. “La Chiesa guarda alle persone anziane con affetto, riconoscenza e grande stima. – ha proseguito il Pontefice -Esse sono parte essenziale della comunità cristiana e della società. Rappresentano le radici e la memoria di un popolo. Voi siete una presenza importante, perché la vostra esperienza costituisce un tesoro prezioso, indispensabile per guardare al futuro con speranza e responsabilità.”

L'incontro, organizzato da Senior Italia FederAnziani in collaborazione con ANLA Onlus (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani) ha rappresentato il momento conclusivo delle attività per la Festa dei Nonni, di cui abbiamo già dato notizia su queste pagine. All'incontro ha partecipato anche il Sindacato nella persona del Segretario Nazionale Amministrativo Comm. Saverio Topazio, che ha portato in udienza una folta delegazione di anziani di altre associazioni, oltre a rappresentanti della nostra organizzazione.

“La longevità di massa è uno dei fenomeni più importanti del nostro tempo – ha dichiarato il Presidente di Senior Italia FederAnziani Dott. Roberto Messina nel suo intervento davanti al Santo Padre - Una conquista che impone agli



Roberto Messina con il Papa



Papa Francesco con il Comm. Saverio Topazio

Stati di ripensare le proprie strategie alla luce di questo epocale cambiamento. Ciò nel rispetto della dignità e dei diritti della persona anziana, che non può essere emarginata, ma che deve essere valorizzata per il contributo che può ancora offrire, per l'esperienza, la memoria, la ricchezza umana e spirituale di cui è depositaria. La nostra missione è trasmettere sapienza e valori alle giovani generazioni, in un mondo che vede la vita allungarsi ma che è sempre meno capace di apprezzare il senso profondo della longevità. Noi riteniamo – ha proseguito Messina - che la vita dell'anziano sia un valore, anche nella condizione di fragilità che spesso ad essa si accompagna e che deve ispirare accoglienza e cura, secondo lo spirito della carità cristiana, che rifiuta la logica dello scarto, per citare le Sue illuminanti parole. Crediamo che la salute sia uno dei doni più preziosi e al tempo stesso un diritto fondamentale, perciò lavoriamo per difenderla, per vedere garantito l'accesso alle cure a tutti gli anziani e ai malati, assumendoci come società civile la responsabilità di dare il nostro contributo, anche attraverso il dialogo con le Istitu-

zioni e la collaborazione con il mondo medico-scientifico”.

Molti gli esponenti delle Istituzioni e del mondo medico-scientifico che hanno partecipato all'incontro del papa con i nonni d'Italia. Tra gli altri, Ranieri Guerra, Direttore generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Enrico Agabiti Rosei, Direttore del Dipartimento Scienze Cliniche e Sperimentali dell'Università degli Studi di Brescia e Presidente della European Society of Hipertension; Fernando De Benedetto, Past President e componente del Comitato Esecutivo della Società italiana di Pneumologia (SIP); Mauro Cervigni, Segretario Scientifico AIUG, Associazione Italiana di Urologia Ginecologica e del Pavimento Pelvico; Alessandro Boccanelli, Presidente della SICGe-Società Italiana di Cardiologia Geriatrica e portavoce del comitato scientifico dell'associazione Cuore Italia; Paolo Marchetti, Professore Ordinario di Oncologia Medica dell'Università La Sapienza di Roma e Responsabile dell'Unità di Oncologia Medica dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma.L.T.

Considerazioni a margine dell'elezione di Donald Trump a presidente USA



di Luigi Ramponi*

L'elezione di Donald Trump è avvenuta tra la sorpresa generale. Pochissimi l'avevano prevista. Come mai? Con tanti esperti nazionali e internazionali che per mesi hanno trasmesso pensieri, considerazioni e notizie, pochissimi, se non nessuno, lo avevano previsto. Questo la dice lunga sulla reale validità professionale di codesti, spesso autonominati, esperti.

Non parliamo poi degli istituti di sondaggio. In pratica, mai hanno indicato Trump in vantaggio e, ancora una volta hanno fallito con un fiasco clamoroso. Non è la prima volta che questo accade, anzi le pessime figure si ripetono nel tempo, ma loro imperterriti continuano a comparire e snocciolare previsioni che, assai spesso, si rivelano fasulle. A volte, nei dibattiti politici alla televisione, compagno e presentano i risultati dei loro sondaggi che considerano oro colato. Su quei numeri, da quel momento si sviluppa il dibattito, senza che della veridicità degli stessi vi sia alcuna sicurezza, viste le pessime figure che puntualmente si verificano quando sono messi a confronto con gli accadimenti reali, come è accaduto anche questa volta. Sarà bene in futuro accettare con molta cautela i risultati presentati dai sondaggisti e, comunque, richiedere loro maggior serietà e professionalità.

L'elezione di Trump ha dato vita ad un autentico paradosso, sostanzialmente ribaltando le basi elettorali. Infatti, la tradizione vuole che il partito democratico sia sostenuto dal consenso delle classi con il livello di vita più basso, mentre i repubblicani godono del favore dell'establishment, delle classi più

elevate. Con l'elezione di Trump è accaduto il contrario. La Clinton aveva il supporto della classe dirigente ed è stata battuta, Trump era stato a lungo contrastato dall'establishment anche del suo partito ed ha vinto grazie al consenso del popolo di livello medio basso.

La simpatia dimostrata da Trump, nei confronti della Russia di Putin, i suoi riferimenti critici alla Nato e l'intenzione manifestata di ridurre gli impegni militari USA all'estero, determineranno certamente e fortunatamente, una revisione della politica della Nato, determinando iniziative in favore di una collaborazione con la Russia, anziché atteggiamenti e prese di posizione di contrasto.

Il mancato saluto e ringraziamento da parte di Hillary Clinton al popolo democratico che aveva affollato il centro operativo, è un fatto di estrema negatività e rivela la pochezza del personaggio.

Sino alla immediata vigilia delle elezioni, da più parti, si proclamava la coppia presidenziale Obama, come la autentica trionfatrice della battaglia elettorale. Subito dopo l'elezione di Trump, molte voci di critica si sono levate nei confronti dei risultati raggiunti da Obama nei suoi otto anni di presidenza. Sic transit gloria mundi!

Sin dal primo discorso, pronunciato subito dopo l'elezione, Trump ha assunto un atteggiamento diverso da quello tenuto durante la campagna elettorale; con toni molto più posati e con promesse di dialogo e collaborazione. Le borse, che all'annuncio della vittoria di Trump erano crollate (eccetto quella russa), si sono, durante il giorno dopo il discorso, tranquillizzate e sono ritornate su valori stabili. Ma quando impareranno, questi esperti finanziari, che le affermazioni usate in campagna elettorale vanno prese con cautela e discernimento? Pur-

troppo la verità è che l'andamento delle borse è dominato dalla speculazione!

Il giorno successivo a quello delle elezioni, sia il Presidente Obama che la Clinton hanno esortato il popolo americano a considerare e rispettare il neo Presidente Trump, quale Presidente di tutti gli americani. Si tratta in sostanza di un invito a dimenticare tutte le contumelie sparate in campagna elettorale. Il fatto costituisce un bel gesto di fair play e soprattutto una dichiarazione di fine contrasto, assai diverso da quanto succede in Italia, dove la polemica politica dura all'infinito. E' tuttavia legittimo dubitare sull'opportunità di confrontazioni, come quella testè conclusa, durante le quali vengono messe in piazza le peggiori, a volte abominevoli malefatte, debolezze, scorrettezze, commesse dai candidati e pretendere che, il giorno dopo, anche le persone della propria parte, che hanno condiviso le accuse e le denunce, dimentichino tutto.

Una mia amica, persona di grande cultura e di profonda esperienza internazionale, mi ha fatto la seguente considerazione: una delle cause della mancata elezione della Clinton sta nel maschilismo che ancora caratterizza la società degli Stati Uniti. Lo spirito del cowboy è ancora presente presso gli americani. Credo vi sia in questo una parte di verità. Non sono ancora completamente pronti ad accettare di essere guidati da una donna.

Infine, in ogni campagna elettorale si predica e si promette il "cambiamento". Con l'elezione di Trump, vi sono tutte le premesse per realizzare tale auspicio. Questa volta le promesse saranno mantenute in maniera significativa?

Staremo a vedere.

On. Gen. Luigi RAMPONI
* *Presidente del Cestudis*

27 Gennaio 2017.

Dalla pianificazione del genocidio al racconto dell'orrore, il cammino della Memoria

La macchina dello sterminio nazista/2

di Ugo Fanti (*)

Il dovere di non dimenticare

Parole diverse che ne traducono una sola e ci si potrebbe fermare qui nel ricordo di «quello che è stato». Ma così facendo il discorso resterebbe monco e la Memoria, a nostro avviso, avrebbe assolto solo in parte il suo compito. Entriamo allora, brevemente, più nello specifico del piano genocidiario perpetrato dai nazisti. Lo facciamo ricordando le “categorie” di esseri umani che pagarono con la vita l’idea assurda dell’esistenza di una presunta “razza superiore” (e del suo preteso “diritto” al predominio mondiale) e furono eliminati solo perché considerati “pezzi” (“*stucks*”, in tedesco) difettosi di un enorme *puzzle* che i nazisti andavano componendo.

Il Dottor Gideon Hausner, Procuratore Generale di Israele dal 1960 al

«La Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, “Giorno della Memoria”, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati». (Articolo 1, della Legge 20 Luglio 2000, n. 211, “Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.”).

1963 e pubblico accusatore al Processo Eichmann, nella sua requisitoria parlò di sei milioni di assassinati che, insieme a lui, sostenevano l’accusa. Sei milioni dunque (ma forse molti di più) furono gli ebrei sterminati nei Lager nazisti, solo perché ebrei e, in quanto tali, considerati nemici “attivi” del Reich tedesco. E gli altri? Già, perché quando si parla delle vittime dell’universo concentrazionario nazista ci si riferisce quasi sempre (e spesso solo) a questi sei milioni di esseri umani “*passati per il camino*”, dimenticando che – anche se gli ebrei furono il popolo che pagò il

prezzo più alto in vite umane alla lucida follia nazista – non furono i soli ad esserne le vittime. (5)

Gli inventori del “*Reich millenario*” sterminarono, infatti, anche oltre 500mila Sinti, Rom e Camminanti (gli “zingari”), che i nazisti consideravano “*il ramo degenerato della razza ariana*”; 600mila omosessuali; oltre 25mila Testimoni di Geova, milioni di prigionieri di guerra (3 milioni e 300mila, solo quelli russi e circa 37.000 quelli italiani. su gli oltre 800.000 militari rastrellati e deportati, dopo l’8 Settembre ‘43) e ancora centinaia di migliaia di deportati politici di diverse nazionalità (dai 30.000 ai 40.000, solo quelli italiani). A queste cifre vanno poi aggiunti dai 60mila ai 100mila (ma qualche storico raddoppia quest’ultima cifra) *disabili* tedeschi, uccisi “legalmente”, dal 1933 al 1941, durante la cosiddetta “*Aktion T4*”, il Programma di Eutanasia lanciato dai nazisti in Germania per *purificare* la “*razza eletta*” e liberarla definitivamente da quelli che erano considerati esseri “improduttivi”, di conseguenza “inutili” e che, come tali, rappresentavano per il Reich solo un peso economico di cui disfarsi. (6)

Milioni di vite spezzate, di storie minime “bloccate” nel loro farsi per un motivo orrendo e nel contempo assur-



Hitler e Eichmann



Eichmann al processo

damente banale. Vite che, arrivando da storie e vie differenti, una volta entrate nel girone infernale creato dai nazisti ad Auschwitz (e replicato in centinaia di altri luoghi simili) imboccarono, nella quasi totalità, la stessa strada: quella delle finte docce (in realtà camere a gas) e dei forni crematori. Ma quello che doveva rimanere un segreto e sparire con chi lo aveva vissuto e patito, in realtà, per uno di quegli "imprevisti" di cui la Storia spesso si nutre, sopravvisse ai suoi ideatori ed è stato raccontato al mondo dai sopravvissuti. Le loro voci hanno, alla fine, composto un racconto macabro, narrato prima con un lungo silenzio poi in tutte le lingue del mondo e questo racconto a più voci ha prodotto una breccia nella coscienza, certamente sporca, dell'umanità.

La Memoria non è sempre stata un esercizio civile, un dovere morale ed un impegno etico. Anche durante e dopo quello sterminio di massa, infatti, una parte consistente dell'umanità si è "voltata dall'altra parte" per non vedere quei corpi e non sentire quelle voci, che gridavano la loro tragica storia, attraverso le parole dei testimoni. Ancora oggi si sentono quelle voci ed altre, simili, di tutti i disperati della terra, e ancora oggi molti – come le tre famose scimmiette, che incarnano il principio giapponese del "non vedere il male, non sentire il male, non parlare del male" – si esercitano nell'antica arte dell'indifferenza.

Allora occasioni come quella offertaci dalla ricorrenza del "Giorno della Memoria" sono lì a ricordarci il dovere di non dimenticare, senza retorica, ma con forza e determinazione. A noi tocca saper cogliere questa opportunità per fermarci a riflettere, perché chi non c'era conosca la verità storica e possa formarsi convinzioni libere. Ma non solo. Dare voce alla Memoria, e soprattutto ascoltare il suo racconto, può essere ancora un'opportunità tra le tante che s'incontrano nella vita per capire che le differenze tra gli esseri umani – ieri come oggi – sono per l'umanità intera un arricchimento, una risorsa e non un problema, un ostacolo o peggio, un virus dal quale tenersi lontani magari alzando muri di mattoni, cemento e filo spinato, come quelli di ieri a Berlino o quelli di oggi in Israele, in Serbia o nella "civile" Ungheria, non più comunista, ma parte integrante della Comunità europea.

Se l'occasione sarà colta tutti potranno gridare con maggiore convinzione il nostro "Mai più!" ed i testimoni avranno allora definitivamente compiuto la loro missione. Se, invece, la perderemo allora il rischio concreto sarà quello di rivivere quella Storia e quelle storie. (7)

Ugo Fanti
 (*) **Presidente della Sezione ANPI**
Aurelio-Cavalleggeri
"Galliano Tabarini", di Roma.
 (2 puntata - fine)

Note

(5) Pietro Terracina, unico sopravvissuto al Lager di Auschwitz dei nove componenti della sua famiglia, ricorda che i nazisti gli dicevano spesso che l'unico modo per uscire dal Campo era "passare per il cammino", ovvero finire nei forni crematori dopo una sosta, breve, nei "locali delle docce", cioè nelle camere a gas del Campo. Unico modo, dunque, per lasciare Auschwitz era uscirne - come denso ed acre fumo nero - attraverso le ciminiere del Campo ininterrottamente in attività sia di giorno che di notte.

(6) L'"Aktion T4" prende il nome da una strada di Berlino, la Tiergartenstrasse, dove, in un edificio situato al numero civico 4, aveva sede l'Ufficio centrale che fungeva da cervello operativo di tutto il Programma di Eutanasia nazista.

(7) "Mai più!" è l'espressione normalmente utilizzata per indicare il sentimento comune di rifiuto della guerra e dei massacri che la punteggiarono, che portò i 51 Paesi fondatori dell'ONU ad approvare per acclamazione, il 26 Giugno del 1945, la "Carta di San Francisco", Costituzione ed Atto fondativo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.



Giurisprudenza



CASSAZIONE CIVILE

Sez. I
8 agosto 2013 n. 18980

Privacy - Trattamento dei dati personali - Diffusione relativa all'assenza dal lavoro di un dipendente per malattia - È diffusione di un dato sensibile - Fondamento

In tema di trattamento dei dati personali, costituisce diffusione di un dato sensibile quella relativa all'assenza dal lavoro di un dipendente per malattia, in quanto tale informazione, pur non facendo riferimento a specifiche patologie, è comunque suscettibile di rivelare lo stato di salute dell'interessato. (Nella specie, la S.C. ha ritenuto illecita la pubblicazione, da parte di un'amministrazione comunale, nell'albo pretorio nonché sul sito internet istituzionale, dei dati personali di un proprio dipendente, assente "per malattia").

Sez. III
21 agosto 2013 n. 19304

Mutuo tra coniugi con obbligo di restituzione sottoposto alla condizione sospensiva della separazione personale - Validità - Fondamento

È valido il mutuo tra coniugi nel quale l'obbligo di restituzione sia sottoposto alla condizione sospensiva dell'evento, futuro ed incerto, della separazione persona-

le, non essendovi alcuna norma imperativa che renda tale condizione illecita agli effetti dell'art. 1354, comma 1, cc.

Sez. II
8 settembre 2015 n. 19131

Comunione e condominio - Conflitto di interesse tra il singolo condomino e il condominio - Incidenza sul computo della maggioranza assembleare - Esclusione - Facoltà di astensione - Configurabilità - Conseguenze

Ribadito il principio secondo il quale, in tema di condominio, le maggioranze necessarie per approvare le deliberazioni sono quelle inderogabilmente previste dalla legge, ai fini sia del conteggio del quorum costitutivo che di quello deliberativo, e includono anche i condomini in potenziale conflitto di interesse con il condominio, che possono astenersi dall'esercitare il diritto di voto, ferma la possibilità, per ogni partecipante, di adire l'autorità giudiziaria per impossibilità di funzionamento del collegio in caso di mancato raggiungimento della maggioranza necessaria.

Sez. VI
23 settembre 2015 n. 18834

Irragionevole durata del processo - Diritto all'equa riparazione - Manifesta infondatezza della domanda originaria - Carattere ostativo - Insussistenza

In tema di durata irragionevole del processo, anche nella vigenza del comma 2 quinquies dell'art. 2 della l. n. 89 del 2001, aggiunto dal dl n. 83 del 2012, conv. in l. n. 134 del 2012, la manifesta infondatezza della domanda non esclude di per sé il diritto dell'attore all'equa riparazione, ove non sussista il requisito soggettivo della temerarietà od abusività della lite.

CASSAZIONE PENALE

Sez. Unite
29 ottobre 2015 n. 46624

Rifiuto di sottoporsi all'accertamento dello stato di ebbrezza mediante etilometro - Sanzione amministrativa della sospensione della patente di guida. Raddoppio della durata della sospensione - Esclusione

Al reato di rifiuto di sottoporsi all'accertamento per la verifica dello stato di ebbrezza, disciplinato dall'art. 186 cod. strada, non si applica il raddoppio della durata della sospensione della patente di guida previsto dall'art. 186, comma 2 lett.c) allorché il veicolo condotto dall'imputato appartenga a persona estranea al reato.

Sez. I
9 settembre 2015 n. 40699

Reati contro la personalità dello Stato - Delitti contro la personalità internazionale dello Stato - Delitto di arruolamento con finalità di terrorismo internazionale - Arruolamento - Nozione - Tentativo - Configurabilità

In ordine alla configurabilità del delitto di cui all'art. 270 quater cp:

- la nozione di "arruolamento" è equiparabile a quella di "ingaggio", da intendersi come raggiungimento di un serio accordo tra soggetto che propone il compimento, in forma organizzata, di più atti di violenza ovvero di sabotaggio con finalità di terrorismo e soggetto che aderisce;

- non può escludersi, in via dogmatica, la realizzazione in forma tentata del delitto di arruolamento.



Car 12-12
Carrozzeria

SCONTO del 10%

Possibilità di pagamenti rateali
ad interessi zero!

- Carrozzeria •
- Sostituzione vetri •
- Piccola meccanica • Tagliandi •
- Ricarica aria condizionata •
- Assistenza sinistri •
- Auto di cortesia •
- Identicar •
- Soccorso stradale •
- Convenzioni assicurative •

— Via Debeli, 57 —
00054 Fiumicino (RM)

Tel./Fax 06.65.03.64.74
Cell. 340.53.20.100
segreteria@car12-12.it
preventivi@car12-12.it
www.car12-12.it

L'Esperto risponde

a cura di Benito Risca

CREPE NELLA CASA IN AFFITTO PER IL TERREMOTO, A CHI SPETTA LA RIPARAZIONE

Il terremoto recente ha creato crepe nei muri interni del mio appartamento e di quello del mio inquilino. La riparazione del danno dell'inquilino spetta a me proprietario?

Ai sensi dell'articolo 1005 del Codice civile le riparazioni straordinarie sono a carico del proprietario. Tra queste vi sono quelle necessarie per assicurare la stabilità dei muri maestri e delle volte, la sostituzione di travi e il rinnovamento anche dei muri di sostegno. Inoltre l'articolo 1576 del Codice civile così recita: "Il locatore deve eseguire, durante la locazione, tutte le riparazioni necessarie, eccettuate quelle di piccola manutenzione che sono a carico del conduttore perché il locatore deve tenere costantemente l'immobile in stato da servire all'uso convenuto".

CASA IN USUFRUTTO CHI DEVE DICHIARARE L'IMMOBILE SUL 730?

L'immobile abitato da un coniuge superstite ed ereditato dai figli in seguito al decesso della madre, deve essere considerato fonte di reddito ai fini Irpef e pertanto dichiarato nel 730 dei figli? Preciso che l'immobile è abitazione principale solo del genitore superstite.

Come stabilito dalle istruzioni alla compilazione del modello 730, devono utilizzare il quadro B dei Redditi dei fabbricati i titolari dell'usufrutto o altro diritto reale su fabbricati situati nel territorio dello Stato italiano. In caso di usufrutto o altro diritto reale (ad esempio uso o abitazione) il titolare della sola "nuda proprietà" non deve dichiarare il fabbricato. Inoltre il diritto di abitazione, che si estende anche alle pertinenze della casa adibita ad abitazione principale, spetta al coniuge superstite. Quindi in

caso di diritto di abitazione effettivamente esercitato, gli altri proprietari non debbono dichiarare l'immobile.

DOVE SI PUÒ DIVORZIARE SE I CONIUGI SONO UNO IN ITALIA E L'ALTRO ALL'ESTERO

Vorrei divorziare da mio marito che vive da anni all'estero, ma non so la procedura più conveniente. Premetto che siamo entrambi d'accordo sul divorzio.

I cittadini stranieri, residenti in Italia, che abbiamo contratto matrimonio in una nazione dove è ammesso il divorzio senza separazione precedente, possono divorziare in Italia, a patto che vi sia la prova della loro concorde volontà in tal senso. La materia è regolata dal diritto internazionale privato: l'art. 31 della legge 218/1995 prevede che la separazione personale e lo scioglimento del matrimonio siano regolati dalla legge nazionale comune dei coniugi al momento della domanda di separazione o di scioglimento del matrimonio. In mancanza (cioè se i coniugi hanno diversa nazionalità) si applica la legge dello Stato nel quale la vita matrimoniale risulta prevalentemente localizzata. La separazione personale e lo scioglimento del matrimonio, qualora non siano previsti dalla legge straniera applicabile, sono regolati dalla legge italiana. Nel pratico pertanto un cittadino straniero può richiedere la separazione e il divorzio anche in Italia.

SOSTA ABUSIVA SUI PARCHEGGI CONDOMINIALI: SI POSSONO INSTALLARE I DISSUASORI?

Abito in un condominio in cui ci sono posti auto - di proprietà privata - con accesso a raso posti lungo una via pubblica. Questa via porta a un Ospedale e Pronto Soccorso. Poiché spesso i pochi parcheggi pubblici sono pieni (e i blu deserti), accade che spesso i

visitatori illecitamente lascino le loro auto nei nostri posti auto. Sono posti numerati e con cartelli di divieto di sosta, ma - per regolamento - sono vietati dissuasori di qualsiasi tipo, come catene ecc... Gli agenti della Municipale dichiarano la loro incompetenza perché posti auto privati. Come risolvere il problema?

Per poter installare paletti e/o dissuasori è necessario modificare il regolamento condominiale, giacché lo stesso dispone il divieto di loro apposizione. Trattandosi di un aspetto che ha riguardo le modalità d'uso delle parti comuni, per modificare il regolamento non è necessaria l'unanimità assembleare, bensì la semplice maggioranza di cui all'art 1136 c.c.

Continua da pag 16

so di empowerment che gli consenta di seguire al meglio le terapie prescritte dal medico. Sono necessari adeguati investimenti in programmi che coordinino i medici di medicina generale, i farmacisti, le associazioni di pazienti e i diversi attori del sistema salute attraverso campagne di sensibilizzazione, di automonitoraggio e azioni multilivello.

9. Avvio di programmi di teleassistenza e di telemonitoraggio per la popolazione senior, e più in generale per le persone affette da patologie croniche per una loro più efficace presa in carico, attraverso tutti gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie. Ciò consentirà di ridurre il numero e la durata dei ricoveri ospedalieri e del ricorso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di evitare o ritardare l'istituzionalizzazione dei pazienti, di contenere la spesa sanitaria, migliorando significativamente la qualità della vita per i pazienti ed i loro familiari.

10. Soluzioni alle difficoltà di accesso ai farmaci innovativi per patologie quali fibrillazione atriale, osteoporosi, artrite reumatoide, psoriasi. Si chiede che siano rispettate le indicazioni delle linee guida emanate dalle principali società medico scientifiche e fatte proprie da diversi documenti prodotti da istituzioni competenti quali l'Agenzia Italiana del Farmaco rispetto all'importanza per il paziente di accedere ai farmaci innovativi per il trattamento di una serie di patologie, ad oggi prevalentemente trattate con farmaci di vecchia generazione, forieri di complicazioni per lo stato di salute del paziente.

L.T.

TORTIERA DI TORTELLINI

Ingredienti: 500 gr di tortellini al prosciutto crudo, 240 gr di pasta sfoglia, 200 gr di ricotta, 80 gr di grana, 30 gr di burro, 1 limone, 1 uovo, 1 tuorlo, 2 dl di panna fresca, noce moscata e sale.

Preparare il condimento versando la ricotta in una ciotola, aggiungendo il grana padano, la scorza grattugiata di 1/2 limone, l'uovo e 1 pizzico di noce moscata grattugiata, poi diluire tutto con la panna mescolando, fino a ottenere una crema morbida e omogenea. Portare a ebollizione abbondante acqua in una pentola, salarla e cuocere i tortellini ben al dente. Versarli in una ciotola, unire il burro tagliato a fiocchetti

e mescolare. Imburrare una pirofila rettangolare e riempirla con i tortellini, alternandoli a strati di ricotta.

Sigillare la pirofila, ritagliando dal disco di pasta sfoglia una striscia di 2 cm di larghezza; inumidire il bordo della pirofila con poca acqua e far aderire bene la striscia lungo tutto il perimetro. Spennellare ancora il bordo della pirofila con poca acqua, posizionarci sopra la sfoglia rimasta per ricoprire i tortellini, ritagliare la parte eccedente e creare un foro al centro, per permettere la fuoriuscita del vapore.

Decorare la superficie della pasta, se si vuole, con losanghe, stelle, rombi o



forme varie. Poi spennellarla con il tuorlo diluito con poca acqua e cuocere i tortellini in crosta in forno già caldo a 180° C per circa 35 minuti.

FILETTI DI SALMONE FASCIATI

Ingredienti: 800 gr di filetto di salmone, un porro, 150 gr di mascarpone, 6 fogli di pasta fillo, un cucchiaino di pangrattato, 2 tuorli d'uovo, 30 gr di burro, un mazzetto di aneto, pepe rosa, sale e pepe.

Pulire il porro, staccare le foglie più esterne e scottarle in acqua bollente. Tritare il resto del porro e farlo appassire in una padella con un poco di burro.

Pulire il filetto di salmone togliendo la pelle e tagliarlo a metà nel senso della



lunghezza, in modo da ottenere 2 fette di uguale spessore.

Lavorare il mascarpone in una ciotola con i tuorli, unire il porro appassito, l'aneto tritato, sale e pepe. Farcire le fette di salmone con il composto e coprire il sandwich ottenuto con il pangrattato. Avvolgerlo con le strisce di porro e poi con i fogli di pasta fillo; sistemarlo su una placca, spennellarlo con il burro rimasto fuso e infornare a 200° per 20-25 minuti. Guarnire con pepe rosa.

PANETTONE RIPIENO DI CASSATA



Ingredienti: un panettone da 750 gr, 500 gr di ricotta di pecora, 150 gr di canditi, 300 gr di cioccolato fondente, 200 gr di zucchero a velo, 40 gr di burro.

Per fare la crema, montare la ricotta ben fredda in una ciotola con lo zucchero a

velo, usando la frusta elettrica, fino a ottenere una crema ben liscia e omogenea. Ridurre a dadini 80 g di cedro e arancia canditi e tagliuzzare grossolanamente 50 g di cioccolato. Unire alla crema di ricotta il cioccolato tagliuzzato e la frutta candita e amalgamare il tutto. Coprire la ciotola con pellicola e far riposare in frigo per circa 2 ore.

Capovolgere il panettone e fare un taglio sulla base, fino a 2/3 dell'altezza totale, con un coltello a lama lunga e seghettata, in modo da estrarre un cilindro di mollica e avere lo spazio vuoto nel panettone, da riempire con la crema di ricotta. Ricavare dal cilindro estratto un cerchio di circa 2

cm di spessore e tenerlo da parte. Riempire il panettone con la crema di ricotta e chiudere l'apertura alla base con il cerchio di mollica, come fosse un tappo.

Sciogliere a bagnomaria il cioccolato rimasto e il burro, mescolare, distribuire il composto su tutta la superficie del panettone, aiutandosi con una spatola, e metterlo in frigo per 2-3 ore. Ricavare dalla frutta candita rimasta tante forme decorative con i tagliapasta per biscotti (stella, cerchio, luna, ecc...).

Trasferire il panettone su un vassoio da portata, decorare con la frutta candita, spolverizzare con zucchero a velo e servire.

A light blue background featuring a grid of baby bottles. The bottles are arranged in a pattern that is mostly obscured by a central text box. The bottles have white bodies, blue caps, and yellow nipples.

**"Nutrire 2 bambini
genera più felicità
di un paio di guanti."** cit. Babbo Natale



Save the Children

A NATALE, FIDATI DI CHI DI REGALI SE NE INTENDE.

Fai sentire le persone che ami uniche stupendole con kit nascita, vaccini o, perché no, con latte terapeutico. Riempi il mondo di gioia: fai i tuoi regali con la **Lista dei Desideri** di Save the Children.

È facile, originale e fa tanto bene al cuore.

SCEGLI UN REGALO SU
savethechildren.it/listadeidesideri

